II EDIZIONE

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna-Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 5.36, tramonta ore 6.30. Trieste, Sabato 6 Aprile 1895 Oggi: S. Sisto. - Domani: Dom. delle Palme. N. 4836

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La marcia su Adua e il ritorno di Baratieri a Massaua. ROMA 5 (N). Benchè in tutta la giornata non siano giunte nuove notizie da Massaua, pure i fatti d'Africa sono oggetto di animatissime discussioni in tutti i circoli politici e di vivaci commenti nelle colonne dei giornali. In generale il ritorno di Baratieri sorprende e l'opposizione ne approfitta per tacciare d'incertezza la politica africana del governo.

L'*Italia militare* dice che la responsabilità delle operazioni che si compiono attualmente in Africa non ispetta a Baratieri, ma incombe tutta intera al governo. Il giornale teme che Baratieri sia stato obligato a ritornare sui suoi passi e deplora tale fatto.

La *Tribuna* esprime pure il timore che il generale sia ritornato a Massaua e chiede perchè egli non si trovi al passaggio del Tacazzè od allo Tsellari che devono essere ora i nostri confini meridionali, visto che ormai l'Ocule Cusai, lo Scimenzana e l'Agamè sono parti integranti della nostra colonia e che, virtualmente almeno, il Tigrè fu sottratto alle dipendenze del Negus.

Con tali confini, saremmo vicini ai Danakili, presso i quali è ottimamente riuscita la missione Persico e che sono preziosi alleati per il caso, in cui avesimo bisogno di minacciare Menelik al fianco destro del suo impero. La *Tribuna* conclude così: Non ci vogliono ora esitazioni ingiustificate, se non vogliamo perdere i frutti delle nostre vittorie.

Di tutt'altra opinione è il *Diritto*, il quale raccomanda invece una politica di raccoglimento, dicendo che l'Italia ha altri pensieri che la sottomissione dell'Etiopia e dello Scioa, vagheggiata dal ministero. Da notizie attinte a buona fonte risulterebbe invece che, essendosi accertato come Mangascià avesse fatto spargere la voce che egli avesse riportato una splendida vittoria sulle nostre truppe, che noi ci fossimo dati a fuga precipitosa e che Menelik si appressasse ad attaccarci, si volle fare e si fece con pieno successo una dimostrazione militare su Adua, per convincere quelle popolazioni della falsità di tali notizie e per impressionarle con lo sfoggio di un corpo di truppe potentissimo, bene organizzato ed armato.

Le elezioni italiane. ROMA 5 (N). La *Tribuna* afferma che Crispi vuole affrettare più che sia possibile le elezioni; non è improbabile quindi che possano effettuarsi il 12 maggio, preferendo egli che si voti con certificati provisori delle corti d'appello anzichè ritardare. Questa notizia della *Tribuna* però non sembra molto esatta, poichè, come ebbi anche a telegrafarvi ieri, le elezioni sarebbero fissate per il 5 maggio.

La guerra fra China e Giappone. LONDRA 5 (B). I *Times* hanno da Simonoseki in data 31 marzo: Le operazioni militari continuano. Ieri stesso sono partite in gran fretta, prima della proclamazione dell'armistizio, 5 navi di trasporto con a bordo truppe di fanteria e cavalleria.

Nelle proposte chinesi traspare sopratutto il desiderio del governo chinese che la città di Pechino venga, ad ogni costo, preservata da un attacco.

Sullo stato di Li-Hung-Chang non si può dare un giudizio esatto fintanto che non venga riconosciuta la posizione dove si trova la palla.

Secondo una comunicazione allo stesso giornale di data 4 marzo, i chinesi fuggono da Formosa verso il continente e verso Hongkong; i giapponesi all'incontro marciano contro Toluan (Formosa) dove si trova un esercito chinese forte di 80.000 uomini, dei quali 50.000 mila sono bene armati ed i restanti sono appena reclutati.

E' imminente un combattimento. Si crede però che nessun pericolo sovrasti agli stranieri.

LONDRA 5 (B). I *Times* hanno da Odessa in data del 3 corr. che l'incrociatore *Tamboff* è partito per Wladiwostok con 1200 cosacchi.

L'insurrezione di Cuba. MADRID 5 (B). La *Correspondencia* publica una nota, nella quale si accentua che la posizione presa dagli Stati Uniti rispetto alla Spagna nella questione dell'isola di Cuba, come del resto in tutte le altre, è improntata alla più viva e più leale amicizia.

Il nuovo luogotenente dell'Alsazia-Lorena. STRASSBURGO 5 (B). Al pranzo datosi ieri in onore del consiglio provinciale, il luogotenente porse i suoi ringraziamenti per la cortese accoglienza fattagli. Egli disse non potersi tracciare miglior programma che quello di fare per il paese tutto il bene che ad esso aveva procacciato il suo distinto predecessore, l'odierno cancelliere dell'impero. Soggiunse ancora che egli intende di farsi prima un esatto concetto delle condizioni del paese, per poi informare a questo la sua amministrazione. Chiuse il suo discorso portando un evviva al consiglio provinciale ed all'Alsazia-Lorena.

Il presidente del consiglio provinciale Schlumberger brindò poi al luogotenente.

Contro i socialisti cattolici. — La posizione del nunzio Agliardi. VIENNA 5 (N). In questi circoli ecclesiastici si afferma che nella conferenza dei vescovi, che si chiuse oggi stesso, fu votata una manifestazione contro il partito cattolico-sociale. La missione del cardinale Schönborn avrebbe avuto dunque l'effetto desiderato. Contemporaneamente a questa notizia si è sparsa la voce che la posizione del nunzio apostolico monsignor Agliardi sia scossa.

La riammissione dei gesuiti in Germania. COLONIA 5 (N). La *Kölnische Zeitung* si dichiara assolutamente contraria alla riammissione dei gesuiti in Germania e aggiunge che il contegno indeciso del governo suscita inquietudine in tutti i circoli colti della Germania.

L'atteggiamento dei liberali di fronte alla legge contro i partiti sovversivi. BERLINO 5 (N). L'organo di Bennigsen scrive: Se il governo si decidesse a passare sotto le forche caudine che il Centro gli ha erette con il progetto di legge contro i partiti sovversivi, tutti i liberali avranno l'obligo di schierarsi tra le file dell'opposizione, assumendo un contegno energico e risoluto. Fortunatamente però, siamo ancora in tempo di impedire il verificarsi di avvenimenti che metterebbero i liberali in questa dura necessità, la quale, a sua volta, non potrebbe che danneggiare i loro interessi. Di fronte a questa minaccia tutte le frazioni moderate dovrebbero abbandonare ogni esitanza e corrispondere al dovere che incombe loro di respingere le proposte del Centro.

A tutela dei compratori. VIENNA 5 (N). Il Governo presenterà alla Camera dei deputati, tosto dopo le vacanze pasquali, un progetto di legge volto a tutelare i compratori contro i venditori di mala fede, per quel che riguarda la quantità e la qualità delle merci oggetto di compravendita. Le contravvenzioni a questa legge saranno punite con l'arresto rigoroso fino a 6 mesi o con multa fino a 1000 fiorini. Fa pure parte del progetto una disposizione speciale contro coloro che occultano artificiosamente i vizi e difetti della merce oppure sottacciano i vizi occulti degli oggetti venduti: costoro saranno puniti con l'arresto fino a 2 mesi o con la multa fino a 300 fiorini.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 5 (B). La Tavola dei deputati si aggiornerà domani sino al 23. All'ordine del giorno della seduta del 25 staranno i seguenti progetti di legge: l'equiparazione degli ebrei ed il libero esercizio dei culti.

Il matrimonio del duca d'Aosta. ROMA 5 (N). Telegrafano da Torino al *Diritto* essere probabile il rinvio del matrimonio del duca d'Aosta a settembre. Il *Diritto* però aggiunge che, assunte informazioni al Quirinale, si dichiarò di nulla sapere di un progetto di rinvio e che anzi la famiglia Orléans e il re Umberto desiderano di sollecitare le nozze. La data sarà fissata ufficialmente entro la prossima settimana a Stowehouse, ove si reca oggi il duca, accompagnato dal conte di Torino.

L'unione della chiesa anglicana con la romana. ROMA 5 (N). Benchè in Vaticano si abbiano poche speranze sull'unione della chiesa anglicana con la romana, tuttavia il papa, in occasione della Pasqua, invierà una lettera ai cattolici inglesi, propugnandone l'attuazione. In pari tempo il cardinale Waughan rimetterà uno scritto autografo del papa alla regina Vittoria.

Un banchetto in onore di Berthelot. PARIGI 5 (N). In onore del celebre chimico Berthelot ebbe luogo ieri un grande banchetto, al quale presero parte circa 800 persone. Il festeggiato sedeva fra il presidente della Camera Brisson ed il ministro dell'istruzione Poincaré. Fra i convenuti si notavano circa 70 senatori, 40 deputati, 20 consiglieri comunali, quasi tutti i professori dell'università e moltissimi artisti e letterati. Il banchetto aveva anche uno scopo dimostrativo: gli organizzatori intesero di protestare contro la sentenza del Brunetière. «La scienza ha fatto bancarotta». Negl'intervalli fra le singole portate si distribuiva l'opuscolo che aveva suscitato la polemica con il Brunetière. Il ministro Poincaré e molti altri personaggi, fra i quali lo Zola, tennero discorsi in onore di Berthelot. Brisson lesse innumerevoli dispacci d'adesione e, dopo la lettura, esclamò: «La bancarotta della scienza» è divenuto ormai un motto politico, che i veri republicani sono decisi a combattere difendendo anche per l'avvenire la scienza come fino ad ora hanno difeso la libertà intellettuale e la morale.

(Il Brunetière publicò nel *Figaro* di ierlaltro un violento articolo contro il chimico Berthelot, nel quale per una trafila di argomentazioni paradossali arrivava alla conclusione che la scienza è la causa delle spese militari e della miseria degli operai. N. d. R.)

La sentenza nel processo Bracciotti. SIENA 5 (N). Il Bracciotti fu assolto dall'accusa di assassinio e condannato, quale complice necessario del furto con iscasso, qualificato per la domesticità, ad 8 anni di reclusione. La sentenza fu accolta da tumulti che resero necessario l'intervento della forza publica. Un mezzo squadrone di cavalleria dovette caricare più volte la folla per disperdera; furono praticati 9 arresti. La sentenza è commentatissima. Il Bracciotti ha dichiarato di ricorrere in Cassazione.

(Il fatto a cui si riferisce questo processo avvenne a Firenze la sera del 9 giugno 1894 e fu narrato diffusamente nel *Piccolo della sera* del 12 dello stesso mese. Ignoti malandrini, penetrati con uno stratagemma in casa del ricco negoziante Bosi a Firenze, legarono strettamente il cameriere Bracciotti e strangolarono la cameriera Galletti, che gridava, poi scassinarono la cassa forte, rubando 20000 lire, senza toccare i gioielli e le argenterie che vi erano riposte.

I sospetti dell'autorità giudiziaria, avvalorati da molti indizi, caddero sul Bracciotti stesso, il quale nel giorno del delitto aveva comperato della corda identica a quella di cui i malandrini si erano serviti per legare lui e strangolare la cameriera. Il fatto aveva destato a Firenze un tale fermento che il processo fu deferito alle assise di Siena. Come si vede dalla sentenza, i giurati ritennero che il Bracciotti fosse d'accordo coi ladri d'introdurli nella casa, perchè potessero commettere il furto, ma fosse innocente dell'assassinio della cameriera, che sarebbe stato commesso senza premeditazione dai suoi complici, i quali visi sarebbero determinati in seguito alle grida di spavento della povera ragazza. *N. d. R.*).

Un collegio di professori ladri. GRAN VARADINO 5 (N). Il ministro della istruzione ha ordinato che s'istituisca immediatamente un processo disciplinare contro il direttore e contro tutti i professori di questa scuola reale, i quali sarebbero resi colpevoli di estorsioni, defraudi e irregolarità nell'amministrazione della biblioteca della scuola.

L'inchiesta sulla crisi zuccheraria. VIENNA 5 (N). La maggior parte dei periti interrogati nella seduta d'oggi dalla commissione d'inchiesta sulla crisi zuccheraria, dichiarò che la causa della crisi è da ricercarsi nell'eccesso di produzione; consigliò, come rimedio, di restringere la coltivazione delle barbabietole, di abolire i premi d'esportazione con un accordo internazionale, di organizzare i contadini in corporazioni e si dichiarò contraria ai cartelli. Alcuni periti raccomandarono l'istituzione di giudizi arbitramentali per comporre le liti relativo alle consegne di barbabietole nonchè la proibizione degli affari a termine sui grani e sullo zucchero.

Un cassiere scomparso a cassa intatta. PARIGI 5 (N). Il cassiere della Filiale di Caen della Banca francese è scomparso in circostanze tali da avvolgere la sua sparizione nel più profondo mistero. Il cassiere fu veduto per l'ultima volta in un *club*; uscito da questo, non fu più riveduto e non si trovò di lui alcuna traccia. Uno scontro di cassa, prontamente eseguito, dimostrò che la cassa era intatta e la registrazione scrupolosamente regolare. Or sono due settimane avvenne nella stessa città un caso identico. Scomparve, cioè, improvvisamente un giovane e ricco possidente, che dopo la sua sparizione non fu più riveduto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La questione dei vini italiani in Austria. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano:

Le proposte del governo austriaco circa la questione dei vini furono comunicate al ministero d'agricoltura. Il loro tenore è mantenuto riservato, ma la *Riforma* dice di credere che si raggiungerà l'accordo delle due potenze sulla base dei reciproci legittimi interessi.

Alla Minerva. Il prof. Giovanni Del Puppo, di Udine, accolto al suo presentarsi sulla cattedra della Minerva da una lunga acclamazione di saluto, lesse iersera, dinanzi ad un uditorio affollatissimo e distinto una splendida monografia sul tema: *Religione ed arte.* Prendendo le mosse dalla cattedrale di San Giusto, chiamando anzi quasi quel nostro monumento di antica romanità, ad inspiratore ed evocatore di storiche memorie, l'egregio conferenziere, con uno stile smagliante, pittoresco, dai vivi colori, dalle alate e poetiche imagini, richiamò alla memoria i monumenti dell'antico Egitto, quelli della Grecia e di Roma, quelli del mondo orientale, e alla religione, inspiratrice e coadiuvatrice dell'arte, della pittura e della scultura, dedicò un ricco tesoro di osservazioni e di studi, accoppiando all'erudizione soda e profonda, non l'aridezza grave e tediosa del pedante, ma l'anima entusiasta e la calda fantasia dell'artista. Pagine bellissime e scritte con rara eleganza e fulgore di forma dedicò il chiaro conferenziere all'antico e glorioso San Marco e alla invasione dei Turchi sui domini della Serenissima.

Con abilissimi passaggi da un ambiente all'altro, da un quadro storico all'altro, il Del Puppo trasportò il suo uditorio alla Certosa di Pavia, ed espresse l'effetto strano e doloroso da lui provato a veder quella chiesa convertita ora in un museo, tanto che quando il custode gli disse cortesemente che poteva tenere il capo coperto, in quell'ambiente or non più sacro, egli provò quasi un senso di dispetto; sì grande era l'ammirazione, la venerazione sua dinanzi a quelle splendide manifestazioni d'arte.

Dopo aver citato molti esempi atti a dimostrare come la religione abbia servito di ausilio all'arte, l'egregio oratore pose la questione se per rappresentare artisticamente argomenti religiosi occorra o no essere credenti. Un aneddoto o meglio una leggenda raccontata dal Mindron riferisce il caso di uno scultore, zio dell'autore stesso, il quale raffigurò un magnifico Cristo, e, dopo aver negato, in un circolo d'amici, di essere stato inspirato da un sentimento religioso a quella superba opera d'arte, ebbe un'allucinazione, nella quale gli parve vedere che il suo Cristo movesse un braccio e lo stendesse verso di lui dicendogli: «Tu non hai voluto confessare la tua fede, ed io ti punirò». Svegliatosi da quel sogno, l'artista vide infatti che, durante la notte, un braccio del suo Cristo si era staccato dal tronco. - A malgrado di ciò, peraltro, il Del Puppo si dimostra dell'opinione che non occorra essere credenti per trattare artisticamente soggetti religiosi, e cita, in appoggio del suo parere, Pietro Perugino, Leonardo da Vinci e gli artisti del Rinascimento, cui l'ateismo non impedì di raffigurare stupendamente degli argomenti sacri. «Basta dunque - disse l'egregio oratore - saper fare e sapere ciò che si fa».

Con un saluto ed un'altra evocazione al nostro San Giusto, donde avea preso le mosse, il prof. Giovanni Del Puppo chiuse l'interessante suo studio, il quale, per il contenuto come per la forma, rivelò nell'egregio cittadino del vicino e ridente Friuli, anima e intelletto d'artista pari a letteraria valentia di scrittore. E l'uditorio, con un fragoroso applauso, gli espresse la sua sincera ammirazione.

Adunanza di azionisti della Società delle Corse. Alla riunione indetta per iersera nella sala della Società d'ingegneri ed architetti, gli azionisti della Società delle Corse intervennero poco numerosi, il che prova che in generale si tende a lasciar correre l'acqua per la sua china, senza preoccuparsi molto di quello che potrà avvenire della Società.

Il signor Angelo Alfonso Polacco ringraziò gl'intervenuti di aver corrisposto all'invito dei tre firmatori della circolare e dopo un caldo ringraziamento alla Direzione della Società d'ingegneri ed architetti, che aveva gentilmente concesso l'uso della sala, pregò gli adunati di eleggere un presidente ed un segretario.

Al primo ufficio fu nominato lo stesso signor Polacco e le funzioni di segretario furono affidate al signor Collioud. Passatosi quindi a trattare delle proposte contenute nella circolare, si svolse una lunga ed accalorata discussione, dalla quale emerse in linea principale come tutti i presenti fossero in massima d'accordo colle idee dei firmatari della circolare, ma ne subordinassero la pratica attuazione ad una riforma dello Statuto, senza della quale ogni rimedio riuscirebbe vano e non arrecherebbe che un beneficio transitorio.

Il signor Salvatore Segrè mise allora in evidenza come sia del comune interesse procedere in perfetto accordo e buona armonia colla Direzione della Società e propose quindi la nomina di una commissione, la quale si rechi a parlare col presidente per ottenere l'appoggio della Direzione e l'accoglimento nell'ordine del giorno del prossimo Congresso generale della proposta di revisione dello Statuto e delle due proposte II e III della circolare.

L'on. Banelli si dichiara d'accordo, ma propone che anche qualora questi passi dovessero riuscire infruttuosi e non si ottenesse l'appoggio della Direzione a tali proposte, ne sia egualmente chiesta l'iscrizione all'ordine del giorno del prossimo congresso.

Tanto la proposta del signor Segrè, quanto l'aggiunta dell'on. Banelli sono approvate.

La commissione che dovrà recarsi dal Presidente della Società delle Corse riesce formata dai signori A. A. Polacco, Banelli, Roth, Petrich e Collioud.

Dopodichè l'adunanza è sciolta.

Le provenienze da Costantinopoli. Fu levata la quarantena ch'era stata imposta alle provenienze da Costantinopoli.

Belle Arti. Il quadro di grandi dimensioni, ad acquerello, che il pittore signor Tito Agujari ha esposto in questi giorni, nel negozio Schollian, attrae vivamente la attenzione del publico. Un gruppo numeroso di signore, di signori e ragazzi raccolti ad un ritrovo campestre, spicca sullo sfondo del quadro, — un vago paesaggio — gentile per eleganza di linee nell'assieme, geniale per il naturale e spontaneo atteggiamento delle figure. Delle quali parecchie sono ritratti, espressivi, bellissimi. La tecnica è larga, spigliata e il colore ha la smaglianza che le tinte acquistano alla luce libera quando l'ambiente sia inondato di sole. E la vasta distesa di campagna, che forma lo sfondo del quadro è brillante per i più caldi toni del verde, finemente armonizzati.

L'autore che ama fare di ritratti quasi quadri di genere, ha ottenuto appieno il suo effetto anche questa volta, presentando un insieme artisticamente simpatico.

Decesso a Gorizia. Ci telegrafa in data di ieri il nostro corrispondente goriziano:

Il barone Sesto Codelli, venerando vegliardo ottantenne, ottimo patriota, spirò oggi fra il generale compianto.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti da alcuni «Americani» per onorare la memoria del loro amico e consocio Marco Cumbat, a favore di quattro famiglie di poveri operai, fior. 20; dalla Direzione della «Società Americana» allo stesso scopo, a favore della famiglia di un povero operaio, fiorini 5.

Di questi importi abbiamo già disposto secondo l'intenzione degli oblatori.

In occasione delle esequie celebratesi in suffragio del defunto tenente mercantile Calisto Ugo Cosulich, il signor Eugenio Chierini elargì al pio Fondo di marina f. 10.

Concerto di beneficenza. Iersera nella sala della Filarmonico-Dramatica ebbe luogo l'annunciato concerto di beneficenza, il quale attrasse un publico numeroso, che non fu parco di applausi agli esecutori. Lo egregio m.o Carlo Coronini e la gentile signorina Berta Luzzatto sonarono con sicurezza e con conoscenza della tecnica musicale, l'andante con variazioni del Mendelssohn; la signorina Teresina Giraldi confermò la bella rinomanza di violinista provetta già conquistatasi nel nostro mondo musicale, sonando con anima d'artista il secondo concerto del Wienawsky e una romanza del Bianchini.

Il sig. Russi che non avevamo udito sinora che come accompagnatore si rivelò ieri sera un valente pianista, sonando con perfetta sicurezza di tocco e con molto slancio un pezzo della *Lucia* di Liszt.

La parte vocale del concerto fu sostenuta dalla valente signorina Olga Ball, che cantò egregiamente la romanza dell'opera *Cinq-Mars* del Gounod e rispondendo ai vivissimi applausi che le venivano prodigati, eseguì fuori programma la romanza *Amore amor* del Tirindelli e una romanza del Denza.

Le signorine che prendevano parte al concerto ebbero l'omaggio di eleganti mazzi di fiori.

Concerto Ondricek. Il grande violinista che sollevò lunedì scorso tanto entusiasmo, darà questa sera al Politeama Rossetti il suo secondo ed ultimo concerto. Il programma è ghiottissimo. Oltre al replicare la fantasia sulla *Sposa venduta* di Smetana, Francesco Ondricek sonerà un *concerto* di Dvorak, la famosa sonata di Tartini, *Il trillo del diavolo*, un'*elegia* di Laub e *Le streghe* di Paganini. Il distinto pianista signor Lafite sonerà una *suite* di Reinhold, una *berceuse* di Szekats e l'*En courant* di Godard.

Il concerto incomincia alle 8.

Legname pescato. Nei giorni 8 e 12 marzo furono ricuperati nei paraggi delle isole di Mezzo e Giuppana i seguenti oggetti: 6 mezze tavole e pezzi di mezze tavole di abete di varie lunghezze e larghezze e della grossezza di cent. 2; quattro travi d'abete, uno lungo metri 5,30 e grosso cent. 11, uno lungo metri 4.90 e grosso cent. 14 e due lunghi metri 4.90 e grossi cent. 10, nonchè una botte di legno rovere senza fondo, in mediocre stato, con 6 cerchi di ferro e due di legno della capacità di circa 6 ettolitri. I suddetti oggetti si trovano in custodia del comune di Mezzo e furono messi a disposizione del Capitanato distrettuale di Ragusa.

Epizoozie. Nel periodo dai 17 ai 28 marzo, di malattie d'infezione tra gli animali domestici del Litorale, s'ebbe il *carbonchio* a Capodistria e a Dignano.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un ventaglio rinvenuto nel loggione del Teatro Comunale dalla sig.na Giustina. — Un paio stivali rinvenuto in via Campanile dal sig. Giorgio Krisenez. — Una museruola.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion*, in viaggio da Trieste per Santos, lasciò ierlaltro Gibilterra; l'*Amphitrite*, pure del Lloyd, proveniente da Alessandria, è partito iermattina alle 9 da Brindisi per Trieste.

Il bark a.-u. *Dante*, carico di pietre, in viaggio da Curzola per Costantinopoli, poggiò ieri a Castelnuovo di Dalmazia con via d'acqua.

Gite per mare. Domani, domenica, il piroscafo *Egle* imprenderà una gita per Capodistria; partirà alle 3 pom. e ritornerà di là alle 7 1/2 di sera.

I nostri passeggi — Uno sconcio. Ci scrivono: Chi si reca a passeggiare sulla strada del Boschetto e dopo aver percorso la via dell'Acquedotto prolungato, sale la cosidetta Serpentina che conduce al passeggio del Boschetto e del Colle dei pini, s'accorge di uno sconcio deplorevolissimo. La piccola pineta, attraversata dalla Serpentina così allegra e verde, è tramutata nella parte superiore in un vero mondezzaio nè più nè meno. Il terreno è tutto cosparso di immondizie, di detriti, di carta sporca, che probabilmente vengono gittati colà dai casigliani delle abitazioni circonvicine. E' sperabile che lo sconcio verrà sollecitamente tolto.

I reclami del publico. Riceviamo: E' noto che nel nuovo edificio delle Poste e Telegrafi, il dipartimento *Posta* ha tre entrate: la principale, in piazza delle Poste, dà accesso alla galleria, la quale, mediante i due corridoi a destra e sinistra, comunica colle altre due entrate in via del Molin piccolo e via della Pesa.

Io, che ho scrittoio quasi dirimpetto all'entrata in via della Pesa, passavo giornalmente per il portone situato in questa via per recarmi alla galleria; ma quale non fu la mia sorpresa quando, qualche giorno fa, mi vidi bruscamente fermato dall'inserviente che funge da portiere, il quale m'ingiunse di ritornare *sulli passi miei*, perchè per quel portone, dice lui, non può passare che chi ritira colli e pacchi postali. Ora, dico io, se tale è veramente l'ordine impartito a quell'inserviente, perchè mai non chiudono addirittura i due corridoi? E se si tratta di un abuso dell'inserviente, perchè non lo chiamano al dovere?

Io credo che se la spett. Direzione delle Poste e Telegrafi provvedesse a che il passaggio sia dovunque libero al publico, farebbe al ceto commerciale un favore che nulla le costerebbe. Nella speranza ecc.

Tentato suicidio. In fondo alla via S. Marco, a poca distanza dal cavalcavia della ferrata Trieste-Erpelle, è situata la casa Fabian, che porta il N. 19. Al terzo piano vi abita il signor Angelo Trevisan, ottico all'Arsenale del Lloyd, vedovo da circa un anno, con tre figli. Il Trevisan aveva subaffittato una stanza del suo quartiere alla signora Maria D., d'anni 29, moglie di un ex capitano del Lloyd, dal quale però ella vive separata, tenendo seco un figlio, ragazzino di circa nove anni.

Ieri, durante la giornata, fu notato che la signora D. era triste e pensierosa. Verso le nove di sera, ella si ritirò nella propria stanza e poco dopo il signor Trevisan ne udì uscire alcuni fiocchi gemiti. Ritenendo ch'ella avesse male, accorse, e la trovò su d'una sedia che contorcevasi in preda ad assalti convulsivi. Un acre odore di fosforo diffondevasi per la camera; vicino alla Maria, su d'un mobile, stava un bicchiero quasi vuoto, nel fondo del quale c'era il rimasuglio di un liquido scuro. Mentre si cercava di prestare alla Maria qualche soccorso, qualcuno dei vicini corse all'appostamento dei vigili in via della Guardia, da dove si telefonò alla Guardia medica.

Tosto si recò sul luogo il dott. Fonda con infermieri e constatò che trattavasi di un avvelenamento, egli dovette però perdere un tempo prezioso, per rimandare l'infermiere a prendere i rimedi opportuni essendochè, nel telefonare non gli avevano avvertito trattarsi di un tentato suicidio, ma bensì di una signora colta da assalti nervosi. La sofferente aveva trangugiato una soluzione di fiammiferi, in dose piuttosto abbondante. Fattole il lavacro dello stomaco e qualche iniezione, la signora fu posta in breve fuori di pericolo.

Il motivo del tentato suicidio andrebbe ascritto a dispiaceri famigliari.

Teatro Filodramatico. La replica del *Paradiso perduto* di Lodovico Fulda, datasi ieri dinanzi a un publico discretamente numeroso, procurò applausi agli esecutori principali, signori Lombardi, Turolo, Beltramo, Barsi e alla signorina Vitaliani. Nella vecchia farsa *Edgardo e la sua cameriera*, si distinsero il signor Barsi e la signorina Duval, entrambi molto esilaranti.

Oggi c'è la serata d'onore del sig. Dillo Lombardi, il primo attore elegante e corretto, che conta nel nostro publico sì numerose simpatie Egli ha scelto all'uopo un lavoro di Sardou che ha suscitato a suo tempo molte discussioni, presentando esso la questione del matrimonio religioso e del matrimonio civile. Da alcuni anni - se non erriamo da quando manca dalle scene del Filodramatico Luigi Monti - il *Daniele Rochat* non si rappresenta, ond'è ch'esso avrà per la generazione novissima, il carattere di una novità; per gli altri quello di un'interessante *ripresa*. Il teatro sarà senza dubbio affollato.

Rissa fra contadini. Nella sera del 25 decembre u. s., in Lipa, villaggio nel distretto di Castelnuovo, gli agricoltori Giuseppe Iuricich di 21 anni, incensurato, e Biagio Simsich, vennero a contesa per questioni di giuoco. - Se ne dissero d'ogni colore e il Simsich, specialmente, trovò per il suo avversario le ingiurie più energiche e incisive. — Il Iuricich, quando la lingua gli fece intoppo, non sapendo più come significare la piena del suo furore, afferrato un bicchiere, si diè a picchiare con il medesimo di gran colpi contro la testa del malcapitato Biagio. Il quale, quan-

---

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne** 56

Così dicendo si era abbassato e l'aveva sollevata sulle sue robuste braccia.

— E' ferita?

— Non so... mi pare morta..

Accostò così dicendo la bocca all'orecchio della donna e le gridò con quanta forza aveva.

— Signora... signora... siamo noi... non abbiate paura, non vogliamo farvi del male... diteci che cosa avete.

Nessuna risposta.

— E' morta, — disse alzando le spalle.

Non aveva ancor finito di parlare che si udì un fioco gemito.

— Fulmini di Dio! Non vedi che non è morta?

— Non è lei...

— Come non è lei; che cosa intendi dire...

— Non è lei che si lamenta — disse Testa d'orso, che cominciava a tremare in presenza di questo fenomeno.

Il Saltatore aveva frugato e rifrugato nelle tasche e ci aveva trovato una scatola di cerini. Con un'esclamazione di sodisfazione ne accese uno.

— Non muoverti! Non muoverti! — gridò poi al compagno.

— Che cosa c'è ancora?

— Altro che ubriaco! E' una donna che si è sgravata qui!

— Amico mio, tu hai le traveggole!

— E' proprio ciò che ti ho detto.

— Come?... Qui sola?...

— Non avrà avuto tempo di andare a chiamare un medico e forse anche le saranno mancati gli spiccioli.

— E la creatura vive?

— E' viva come lo siamo io e te.

— Non direi altrettanto della madre, va diventando sempre più fredda...

— E' vero. Che cosa ne faremo?

— Salviamo intanto il piccino.

— E la madre?

— Se è morta non c'è cosa fare.

— Hai ragione.

— Portiamo con noi il bamboccio; mia moglie gli darà un po' di latte.

— Lo ho preso — disse il saltatore — ma mi brucia lasciar qui la madre.

— Se è morta...

Il saltatore accese un altro cerino e rischiarò il viso della donna.

— Peccato! — esclamò — guarda quanto è bella.

Mentre Testa d'orso voleva guardarla a sua volta, il vento spense il cerino.

— Corpo di Bacco! Sono proprio sfortunato; non vedo nulla io! Ad ogni modo non so decidermi a lasciarla qui.

— Se è morta, caro mio, non ha bisogno di nulla, poi si potrebbe avere seccature colla polizia; sono tanto curiosi quei signori..

— E del fanciullo, che cosa ne faremo?

— Mia moglie ne allatta uno, ne allatterà due e più tardi forse ci sarà utile.

— Non vuoi dar parte di questa scoperta ad alcuno?

— A chi vuoi che importi?...

— E se col tempo, qualcheduno chiedesse, chi e che cosa sia questo bambino?

— Non sarà certo sua madre a chiedere informazioni.

— No, ma forse ella possiede qualche carta.

— Frugala.

Testa d'Orso frugò nelle saccocce della donna e trovò una carta. La mostrò all'altro che disse:

— Prendila e andiamo via. Guarda se è proprio morta?

— Non si muove ed è gelata.

— E allora andiamo.

I due uomini scavalcarono il fosso, portando con loro il neonato che vagiva debolmente. Si diressero verso Saint Ouen non incontrando nessuno per via e si fermarono presso ad una miserabile carrozza abitazione, di quelle che servono di dimora e di veicolo ai saltimbanchi. Presso alla carrozza pascolava un magro ronzino sotto la guardia di un cane enorme che venne a lambire i due uomini.

Testa d'orso che portava il bambino gridò:

— Ehi! Stella di notte!

Una testa di donna ravvolta in un fazzoletto dai colori chiassosi apparve presso all'apertura illuminata della carrozza e domandò:

— Sei tu?

— Sì. Dormivi,

— Vedi che non dormivo.

— Aprici allora.

— E' aperto, puoi salire.

L'uomo fece i pochi scalini che conducevano nella carrozza e spalancò con un gran colpo la porta.

Il Saltatore lo seguiva.

Vedendo il suo uomo con un pacco che vagiva fra le braccia, la donna diè in una esclamazione di sorpresa.

— Che cosa porti?

— Un bambino.

— Un bamboccio?

— Sì lo abbiamo trovato io e il Saltatore,

— Dove? chiese la donna.

— Nel fossato delle fortificazioni.

— Nel fossato?.. — fece la donna incredula.

— Così vero, come che noi siamo qui - affermò il Saltatore.

Testa d'orso s'era lasciato cadere su una sedia. Consegnò il bambino alla moglie.

— Tieni — le disse — dàgli da mangiare; deve avere una fame da lupo.

— Da mangiare?!!

— Ma sì!

— E poi, che cosa ne faremo?

— Lo terremo noi perchè la sua mamma è morta.

— Sei pazzo! — esclamò la donna.

— Non sono pazzo... Toh! Una bambina! — disse dopo aver esaminato la creaturina — guarda com'è graziosa... ci potrà essere molto utile col tempo.

— Intanto bisognerà allevarla.

— Certo...

— Come se non ci bastasse il nostro!

— Il nostro non ci può servire a nulla; è zoppo!

— Ma dove avete trovato questa bambina?

Il Saltatore raccontò la storia. La donna fece ancora qualche difficoltà, ma finì per arrendersi alle ragioni del marito e diede da poppare alla creaturina, che le si gettò avidamente sul seno.

Mentre la bambina succhiava avidamente, i due uomini, alla luce scarsa del fanale affumicato, che illuminava la carrozza, si diedero ad esaminare la carta, che avevano preso dalla saccoccia della donna trovata nel fosso,

— Toh! Ecco il nome della madre! — esclamò il Saltatore. In questa carta, raccomanda la sua creatura. Si chiamava Clara Monnier.

— Clara Monnier? Non conosco — disse Testa d'orso, indifferentemente.

— Ed io neppure. Ad ogni modo serberò questa carta; potrà esserci utile.

Il bambino aveva finito di poppare. La donna lo involse in qualche straccio e lo posò sul letto, che occupava quasi tutta la carrozza e dove giaceva l'erede autentico dei saltimbanchi: Stortino, chiamato così per la sua infermità.

— Che nome gli daremo? — chiese Testa d'orso.

— Fortificata! — rispose il Saltatore — L'abbiamo trovata presso le fortificazioni ed è logico si chiami così.

— Madamigella Fortificata! Non starà mica male sugli avvisi.

— Sì, ne abbiamo le tasche piene di Bianche, di Linde, di Sarah, di Fatma!

— Così la figlia di Clara Monnier fu battezzata!

. . . .

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

do a mala pena potè svignare da quella tempesta, aveva già il volto tutto contuso e sanguinoso. I medici constatarono, poi, ch'egli aveva riportato parecchie lesioni leggiere un po' da per tutto e una grave alla fronte. Il dibattimento contro il furibondo Iuricich ebbe luogo iermattina. Egli, confessa della materialità del fatto, cercò scolparsi asserendo di aver colpito il Iuricich soltanto per difendersi da lui che lo investiva minacciando. I testi però lo smentirono, dichiarando che il danneggiato non aveva fatto altro che gridare. Per cui il Iuricich fu condannato a 3 mesi di carcere.

Furto di 2000 canne. Giovanni Brez, di 28 anni, da l'arezzago, agricoltore, già condannato per furto, la mattina del 1. di aprile 1894, passando con il suo carro e l'asinello in prossimità di un vigneto in S. Pietro di Siciole, appartenente a un tal Nicolò Fonda, scorse un gruppo di bellissime canne legate in mazzi, certo lasciate all'aperto perchè si asciugassero. Gli parve peccato non approfittare di una sì propizia occasione e, poichè nè avanti nè indietro sulla via, e neppure sui campi si vedeva persona, entrato nel vigneto si portò via le canne e le mise allineate sul carro, ch'era una bellezza a vedere, simili a enormi verghe d'oro, nella luce del sole. Frustò l'asinello e via al piccolo trotto.

Il Fonda quando, dolorosamente, si ebbe accorto del furto, mise sossopra il paese per iscoprire il ladro. I guardiani campestri Pietro Petronio e Domenico Predonzan, a furia d'indagini, ne trovarono le tracce.

Il contadino Giovanni Caronica narrò loro come, in quei giorni, il Brez gli avesse venduto 800 canne, e recatisi essi a vederle insieme al danneggiato, questi riconobbe, indubbiamente, che quelle derivavano appunto dalle canne rubategli: 17 mazzi, in complesso dai 1900 ai 2000 pezzi, del valore di 15 fiorini. In seguito a tale constatazione, contro del Brez venne mossa accusa e ieri egli comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto. - Disse di non essersene reso colpevole. - Mi, quele cane che go vendù al Caronica, le go taiade in t'un mio caneto. El vardi se ghe digo la verità. Giusto la matina del primo de april, portando le mie cane a casa, son passado col mio caro e col musseto davanti al vignal del Fonda e go visto tute quele bele cane, che le se sugava al sol. Go dito fra mi: Vara come che se fidemo nualtri! Lassemo la nostra roba dove che tuti la poi cior. - Adesso i me vien dir che la go ciolta mi. Sior consilier, no 'l ghe staghi creder.

— Ma voi anche altra volta siete stato condannato per furto.

— Ah, sior. Quela volta iero cuesì.. el me capisse. Ma adesso son un galantomo.

Il Fonda sostenne, nel modo più assoluto che le canne vendute dal Brez al Coronica erano propriamente di quelle che a lui erano state rubate. Dichiarò di averle riconosciute dalla qualità e dalla legatura, tutta particolare, dei mazzi.

Il Brez, difeso dall'avv. dott. Padovan, sebbene questi tentasse dimostrare con sottili argomenti l'infondatezza dell'accusa, venne condannato a 4 mesi di carcere.

Lapsus calami. In chiusa della relazione che ieri abbiamo dato del dibattimento tenutosi in confronto di Francesco Bursich, il feritore di Luigi Scoda, si leggeva che quest'ultimo era stato condannato a tre anni di carcere. Naturalmente si tratta di un errore di penna, chè il condannato è il Bursich.

Durante il lavoro. Francesco Gherlanz, d'anni 18, muratore, abitante in Scorcola al N. 72, ieri, nel pomeriggio, lavorando, si produsse una ferita lacero-contusa alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Luigi Marcuzzi, d'anni 23, cameriere, da Cormons, essendoglisi spezzata in mano una bottiglia, riportò una ferita lacera alla mano sinistra. Fu medicato all'ospedale.

Il calzolaio Giovanni Saruton, d'anni 29, abitante in via dei Gelsi, ieri sera, lavorando, riportò una ferita di punta al ginocchio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il signor Giacomo V., d'anni 37, imprenditore, dimorante a S. Anna, ieri, nel pomeriggio, si produsse accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano destra. Ottenne le debite cure dal dottore d'ispezione della Guardia medica, recatosi sul luogo, chiamato mediante telefono.

Il cocchiere Alberto Gregorich, d'anni 24, abitante in via Torricelli N. 6, ieri sera riportò accidentalmente una contusione alla mano destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il villico Michele Strau, d'anni 66, da Muggia, ieri mattina, cadendo, riportò diverse contusioni al viso. Fu trasportato allo spedale ed ivi accolto.

Uno scomparso arrestato. Giuseppe Ivancich, d'anni 21, da Lussinpiccolo, era ultimamente impiegato al Lloyd come scrivano; agli otto dello scorso mese, egli abbandonò all'improvviso il posto e si allontanò da Trieste. Dopo la sua partenza vennero a gala diverse trufferelle e malversazioni da lui commesse, per le quali fu mossa denuncia alla Direzione di polizia. Vane riuscirono però le ricerche per arrestarlo e si suppose che l'Ivancich avesse posto fine in qualche luogo ai suoi giorni. Ma ieri pervenne nota alla locale autorità, che l'Ivancich fu arrestato a Cividale, sotto imputazione di truffa commessa in danno del proprietario dell'albergo «Friuli» in quella città. Ivi egli aveva preso alloggio e vitto, spacciandosi sotto il falso nome di Giuseppe de Galvani.

Baruffa fra donne. Ieri mattina, verso le 10, una tal Antonia Ferfoglia, d'anni 30, si recava in piazza del Ponterosso e comperava, fra altro, presso la rivendugliola Antonia Laris, pochi soldi di prezzemolo. La Ferfoglia stava per andarsene, quando, fatto un retro fronte - «Brutta ladra - gridò verso la rivendugliola - damme el mio taquin». La Laris, cadendo dalle nuvole, a tale accusa contro di lei formulata, protestò, e tra le due donne insorse un forte diverbio. Dall'una e dall'altra parte furono scambiate spaventevoli offese. La rivendugliola, quando ne fu stanca, scagliò contro la Ferfoglia un cesto d'insalata. Allora la cosa degenerò in rissa, le due donne si acciuffarono e si percossero fra le risate ed i commenti di una gran ressa di gente radunatasi intorno. — A por fine all'incidente intervenne la guardia municipale, di piantone in piazza, la quale separò le due combattenti. La Laris sostiene sempre di neppure aver veduto il portamonete dell'altra.

Fra ragazzi. L'undicenne Edoardo Cernich, abitante in via del Cisternone N. 17, ieri sera veniva accompagnato alla Guardia medica, con una lacerazione alla testa, riportata con un sasso lanciatogli contro da un altro ragazzo, in seguito ad una rissa insorta fra loro.

Per mano altrui. Caterina Spezzot, rivendugliola, d'anni 33, abitante in via del Solitario al N. 1, l'altra sera dopo le 10, ricorse alla Guardia medica con alcune escoriazioni al naso ed allo zigoma sinistro, riportate, stando al suo racconto, per mano di un individuo di cui non disse il nome.

L'amico dell'uomo. La tredicenne Paola Rebol, abitante in via delle Poste N. 9, ieri, nel pomeriggio, venne nei pressi di casa sua, da un cane vagante, morsicata al piede sinistro. Accompagnata alla Guardia medica, il dottore d'ispezione le praticò la necessaria canterizzazione.

Poco cavaliere. La notte passata, il muratore Andrea B., d'anni 40, da Gorizia, irritato per un nonnulla, maltrattava, in piazza della Legna, una donna. Intervenute le guardie, lo condussero in arresto.

Buon compagno. Verso un'ora della notte passata, nel caffè «Universo» in piazza della Caserma, venne arrestato Carlo R., di anni 34, da Trieste, perchè aveva rubato al proprio collega Giuseppe Vepiesky un portamonete contenente un fiorino e 80 soldi.

Infedeltà. Il pistore Francesco Krassan, in servizio presso la pistoria del sig. Edoardo Maurich in via del Molino a vento N. 1, allontanavasi ieri mattina all'improvviso dal servizio e non vi fece più ritorno. Fatte le debite indagini, il sig. Maurich constatò che il Krassan lo aveva defraudato di circa 100 fiorini. Del fatto venne mossa denunzia alla locale Direzione di polizia.

Particelli. Iermattina, alle $11^{3}/_{4}$ Santo B. e Luigi L. furono arrestati in piazza della Stazione perchè colti in flagrante a togliere degli aranci da una cassetta posta su d'un carro.

Francesco M. venne arrestato iermattina in via Geppa per tentato furto d'aranci dalla cassa medesima.

Forza maggiore. Giovanni P., d'anni 66, carradore, ieri sera venne tratto agli arresti, perchè aveva abbandonato senza sorveglianza il suo carro, al quale erano attaccati due bovi, in Piazza della Stazione, mentre egli s'era recato a bere in una osteria vicina. Ritornato finalmente, ubriaco, al suo veicolo, senza pensare se il colto e l'inclita lo vedessero, accoccolatosi a terra, diede sfogo a un certo bisogno, ch'egli disse poi essere stato di forza maggiore. Fu condannato a 12 ore di arresto.

Schiamazzatori notturni. Eugenio S., d'anni 21, servo, Giusto H., d'anni 33, cameriere e Ferdinando M., d'anni 25, giornaliero, tutti da Trieste, vennero arrestati per aver turbato con canti clamorosi la publica tranquillità.

Minime. Iermattina, alle nove, in piazza della Stazione, venne arrestata Elisa A., di anni 26, da Caneva provincia di Udine, perchè sospetta di clandestina prostituzione e vagabondaggio.

Corrispondenza aperta. Signor T. A. Il suo desiderio sarà esaudito. *Il fu Toupinel*, a quanto sappiamo, si replicherà domenica.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.0 ore 2 pom. 16.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.3— — Oggi: Alta marea 4.56 ant. 7.56 pom. Bassa marea 0.39 ant., 0.54 pom.

Ogni giorno una. Un famoso giocatore, conosciuto per aiutare la fortuna come può, incontra il socio di un circolo, donde è stato espulso, e scambia con lui parole vivaci.

Poi, si fruga in tasca e ha un gesto desolato:

— Non posso passarvi la mia carta, perchè non me ne trovo indosso.

— Come! — fa l'altro, freddamente — avete nessuna carta in tasca? Dunque non giocate più?

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI (Ore 8 A) Concerto Ondricek.

TEATRO FILODRAMATICO (Ore 8) Compagnia drammatica Beltramo-Vitaliani-Lombardi. „Daniele Rochat" in 5 atti, e lo scherzo comico „Daniele Rochat" - Serata d'onore del signor Dillo Lombardi.

TEATRO FENICE (Ore 8) „Crispino e la comare" opera giocosa in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Aprile. - La Borsa di Berlino chiude più ferma: Credit 245.40, Rubli 219.60, Rend. Italiana 89.50. (La chiusa precedente segnava: 243.50, 219.50, 88.25, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.20, Rendita 93.47, Meridionali 664.—, Mediterranee 502.—. (La chiusa precedente notava: 105.32, 93.37, 664.—, 500.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.30, poi sino 88.50 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 103.10, Italiana 88.52, Spagnuolo 72.09 ex, Banche ottom. 633.75, Lotti Turchi 150.62. (La Chiusa precedente notava: 103.07, 88.57, 73.76, $627^{12}/_{16}$ 151.25).

Dopo borsa: Italiana invariata, Spagnuolo più fermo 73.25.

Qui notasi: Metalliche 101.50 a 101.80, Azioni Credit 403.— a 404.—, Rendita Italiana per fine mese da 87.50 a 87.80 detta pronta tagli piccoli 87.50 a 88.—, Napoleoni 9.67— a $9.68^{1}/_{2}$, Londra 122.25 a 122.50, Francia 48.35 a 48.50, Italia 46.— a 43.20, Germania 59.65 a 59.85.

Listino. Napoleoni $9.67^{1}/_{2}$ a $9.68^{1}/_{2}$, Zecchini 5.73 a 5.75, Lire sterline 12.19 a 12.21, Londra 122.30 a 122.60, Francia 48.35 a 48.50 Italia 46.— a 46.15 Banconote italiane 46.— a 46.20, Banconote germaniche 59.70 a 59.85, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.75, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.90 a 124.20, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.30 a 99.50, Credit 402.50 a 403.50, Italiana 87.50 a 87.75, Lotti turchi 61.75 a 62.50. Serbi 43.50 a 44.25, Serbi nuovi 5.60 a 6.20, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.10, Rendita italiana 5% 88.52, Rend. spagnuola esterna 73.09 ex, Azioni Banca Ottomana 723.75.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache 936.25, Lombarde 257.50, Rendita turca nuova 26.42, Cambio Londra 252.60, Egiziane 529.37, Rend. austr. in oro 102.40, Rendita ungh. in oro 4% 103.06, Länderbank 595.—, Lotti turchi 150.62, Banca di Parigi 753.75, Azioni Meridionali italiane 632.50. indecisa.

LONDRA 5 (Cambi Chiusa) Consolidati $104.^{1}/_{4}$ Lombardi $10.^{1}/_{16}$ Argento $29.^{1}/_{2}$ Rend. spagnuola $72.^{7}/_{8}$, Rendita italiana $87.^{5}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.38, Sconto di piazza $^{3}/_{4}$, Introiti della Banca —. sost.a

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.50, Consolidati greci 4% 23.—

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 338.—, Ferrate dello Stato 376.12, Lombarde $94.^{1}/_{2}$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. HAVRE 5. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 93.25, per luglio a fr. 94.25.

AMBURGO 5. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 77.50, per Sett. 77.—, per dec. 74.50. calmo

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-86.

NUOVA-YORK 5. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso facile.

Cotoni. LIVERPOOL 4. — Mercato basse Tenders in Dochets 900, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 6367. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile $3^{15}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{16}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{17}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{18}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{20}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{21}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{22}/_{64}$, Ottobre-Nov. $3^{23}/_{64}$, Nov.-Dec. $3^{24}/_{64}$, Dec.-Genn. $3^{25}/_{64}$, Genn.-Febralo $3^{27}/_{64}$.

Ragguaglio settimanale: Importazione 21313 Esportaz. 6603, Vendite 87600, Consumo 82850, Transito 88202, Deposito 1731000.

Orleans, Upland, Texas americani $3^{11}/_{32}$, Fair Dhollerah $2^{7}/_{8}$, Good Fair Dhollerah $2^{7}/_{8}$, Oomra $2.^{7}/_{8}$, M.G. Broach $3^{1}/_{16}$, Bengal $2^{9}/_{16}$, Fair Pernambuco $3^{9}/_{16}$, Good Fair Egiziana $5^{5}/_{8}$

Cereali. LONDRA 5. Avena Azow loco $10.^{3}/_{4}$ $11.^{1}/_{4}$, Orzo Azow loco $13.^{3}/_{4}$-14.—, Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco $20.^{1}/_{4}$ a $23.^{1}/_{4}$ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco $21.^{1}/_{4}$ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 2 offerti.

LONDRA 5. Granaglie calme. Orzo fermo, avena alquanto domandata. Arrivi carichi frumento fermo. Frumento La Plata ed orzo viaggiante fermo. Freddo

Farina. PARIGI 5. Dodici Marche. Mese corrente 41.40, per Maggio 42.— fiacca, 4 mesi da Maggio 42.30, 4 ultimi mesi 43.60. Tempo bello

Metalli. LONDRA 5. (Diretto) Stagno Strais a sc. $63.^{1}/_{4}$.

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 76.74, per Maggio 77.08, per consegne future 75.59. Gioia contanti 74.09, per Maggio 74.37, per consegne future 72.51.

PARIGI 5. Ravizzone. Mese corrente 55.50, per maggio 49.50, fiacco, quattro mesi da maggio —.—, quattro ultimi mesi —.—.

LONDRA 5. Ravizzone a sc. $25.^{3}/_{4}$.

MALAGA 5. (Via Londra) Olio d'oliva a reali $36.^{1}/_{2}$, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 5. Loco 6.80, hausse.

ANVERSA 5. Loco 17.62, fermo.

Spirito. PARIGI 5. Mese corrente 29.75, per maggio 30.25 fiacco, quattro mesi da maggio 30.75, quattro ultimi mesi 31.75.

BERLINO 5. Loco 34.10, per Maggio 33.75, per Settem. 40.—.

Zucchero. PARIGI 5. Greggio da 88° disp. 26.—/26.25 calmo, Bianco p. mese corr. 27.——, per aprile $27.12^{1}/_{2}$, sost.o, – quattro mesi da Maggio $27.37^{1}/_{2}$, quattro mesi da ottobre 27.75— Raffinato 97.50 a 98.—.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per maggio 9.80, per agosto 9.42, per aprile 9.72, calmo

LONDRA 5. Java a scell. $11.^{1}/_{2}$, Rape greggio a scell. $9.^{1}/_{4}$, stazio

Stampato in Esito dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Roeic.

☞ Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
Ottima bibita per tavola e rinfrescativa,
provata nelle tossi, nei cattari degli organi respiratori e digestivi, e della vescica.
ENRICÓ MATTONI
Karlsbad e Vienna.

COMUNICATO*).

Dichiaro io sottoscritto di ritirare tutto quanto ho detto e scritto sul conto del signor **VITTORIO NIPI** e ritiro pure il comunicato di ieri sul «Piccolo.»

In fede **VITTORIO LUCHESICH.**

Trieste, 5 Aprile 1895.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per fuori di Trieste una bonne tedesca che conosca il piano e sia provetta in tutti lavori femminili, per custodire ed istruire tre bambini. Offerte con fotografia, indicando età e referenze, all' indirizzo: „Anrea" fermo posta Trieste. 720

Ricercasi una cameriera, di preferenza chi parla francese. Indirizzo al Piccolo 893

Ricercansi abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 956

Ricercansi prontamente cameriere. domestiche per Trieste. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 953

Ricercasi garzone meccanico. Indirizzo al Piccolo. 987

Ricercasi lavorante di bianco. Indirizzo al Piccolo. 940

Servitù scelta, raccomandata, prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 919

Madre e figlia terrebbero pulito scrittoio, studio d'avvocato od ambulanza medica verso alloggio. Indirizzo Piccolo. 862

Verso buona provvigione, eventualmente paga fissa, ricerca primaria casa bancaria abili agenti per vendita a rate biglietti lotteria legalmente permessi. Offerte „Confidentia" ufficio annunzi Bernhard Eckstein, Budapest V, Badgasse 4. 278

Sposi ricercano cuoca cameriera per mese venturo. Indirizzo al Piccolo. 800

Falegname che comprenda il tedesco viene ricercato. Restaurant «Marienburg», Montebello. 913

Kellnerina per restaurant in Istria al mare, ricercasi. Conoscenza italiano tedesco. Offerte con indirizzo e fotografia, che verrà restituita, sub „Restaurant" al Piccolo. 918

Legatori di libri ricercansi lavorante e mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 919

Giovane forte cerca qualunque occupazione, fiorini uno giornata. Offerte «Giovane» Piccolo. 920

Bonne tedesca ricercasi per distinta famiglia in Grecia. Indirizzo Piccolo. 955

Il primo stabilimento triestino di pulitura ricerca gente robusta per lavori di pulitura. 952

Ragazza di buona famiglia, età 20 anni, cerca posto in appalto, negozio, oppure presso buona famiglia. Rivolgersi via dello Scoglio 747, appalto. 893

ISTRUZIONE

Cercasi un maestro della lingua italiana per un tedesco. Offerte al Piccolo sub «898» 893

Signore signorine vengono istruite tagliare, confezionare vestiti, biancheria fior. 3 mensili, brevissimo tempo. Stadion 12, II p. 936

Maestra pianoforte darebbe lezioni a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 788

Una parigina, M.me Rivoire Rebourg, insegna perfettamente il francese in 6 mesi, soldi 80 per lezione; ella tiene anche corsi conversazione. 909

AFFITTANZE

Ricercasi per agosto quartiere 5 stanze, camerino, soffitta, preferibilmente vicinanza Acquedotto, Stadion. Indirizzo Piccolo. 927

Ricercansi oltre 100 stanze ammobiliate, alcune comodo cucina, vicino Fenice, per Compagnia Zacconi. Offerte scritte con prezzi. Indirizzo Piccolo. 902

Ricercasi per uso abitazione campagna o giardino con piccola casetta vicino la città. Offerte sub „Casetta" al Piccolo. 870

Ricercasi una stanza ammobiliata eventualmente con anticamera, in buona posizione, con ingresso libero o buon servizio, presso distinta famiglia. Offerte H. H. 1020 all'indirizzo del Piccolo. 911

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata volendo due letti, costo. Fontanone 8, primo. 926

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via S. Nicolò 25, II. 938

Affittasi pel 24 agosto in via Orologio 1 quartieri da 3 a 6 camere. Rivolgersi Arcata 4. 693

Affittasi per agosto bella abitazione in campagna, Scorcola, 8 minuti dal Caffè Fabris, bellissima posizione e stupenda vista 4 stanze, 2 camerini e cucina fiorini 220 annui. Indirizzo al Piccolo 725

Affittasi pel 24 agosto quartiere 7 camere, giardino con pozzo, cantina. Rivolgersi dalle 2 alle 4 pom. via Capuano N. 17, piano secondo. 742

Affittansi quartieri casetta 3-4 stanze con giardino, via Cappello. Indirizzo Piccolo. 961

✝

PIETRO SARAO

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi, alle ore 8 antim., munito dei conforti religiosi.

Le dolentissime sorelle **Elena**, **Maria** e **Adele** in unione agli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Aprile 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

Ringraziamento

La sottoscritta, commossa, dal profondo del cuore ringrazia tutte quelle gentili persone che in varî modi vollero lenire in parte il suo dolore per la perdita dell' amato Capo

MARCO

nonchè coloro che vollero darle l'ultimo tributo d'affetto accompagnando la salma all'estrema dimora.

FAMIGLIA CUMBAT.

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Commerciale 6, I piano sinistra. 889

D'affittare prontamente camera, camerino, acqua, con comodo di cucina. Corso N. 47, I p. 874

Stanza grande, ammobiliata affittasi Corso miglior posizione. Indirizzo Piccolo. 917

Campagna quartiere 4 stanze, prezzo mite, pronto o maggio e per avanti. Indirizzo Piccolo. 922

Elegante quartiere 6 stanze, accessori, vasto giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 840

Quartieri, campagne, ville, magazzini affittansi in diverse posizioni. Offerte R. R. al Piccolo. 925

Stanza grande ammobiliata elegante, con uno o due letti affittasi prontamente, piazza Borsa 2, II piano. 946

Camera cucina grande, soleggiata, affittasi prontamente, via Conicoli 10, II. 903

Per agosto affittansi due stanze disobligate, vuote, con comodo di cucina. Rivolgersi Teatro Comunale I p. 930

Sagrado affittasi villa signorile e piccoli quartieri, tutti bene ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 691

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi prontamente trattoria, ratealmente, anche botteghino frutta, verdure. Indirizzo Piccolo 939

Vendonsi 525 klafter in via Veltro Tav. N. 441 di città, 70 klafter in via Romagna Tav. N. 286 di Scorcola. Offerte pregasi Volosca Toperezev. 864

Vendesi scimia domestica, giovane di pochi mesi. Indirizzo al Piccolo. 924

Vendonsi due letti ferro inglesi con colonne, un forno, due manubri, una intera biblioteca di libri. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 857

Vendo soltanto oggi, dovendo partire domani, servizio da tavola, da vino, d'acqua ecc., circa cento pezzi per venti fiorini. Canapè due poltrone trentacinque. Indirizzo Piccolo. 945

Da vendere canapè, 6 sedie, 2 poltrone, una carrozzetta da bambini con 2 materazzetti. Indirizzo Piccolo. 943

Osteria centrica, con molto smercio vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 931

100 fiorini vendesi pianoforte corto. Via S. Francesco N. 4, II p. interno sinistra. 908

Pneumatica ricercasi per cassa. Offerte indicanti prezzo Piccolo sub „Pneumatica" 938

Bicicletta pneumatica quasi nuova da vendere Acquedotto 7, II destra. 912

Calessino per attaccarvi un asinello, adatto per bambini, nonchè una sella d'asinello, vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 86

Cederebbesi a buone condizioni parte di negozio per orologiaio od altro. Indirizzo al Piccolo. 959

Motore a petrolio quasi nuovo, forza 3 cavalli, ottime condizioni. Rivolgersi via Media 24. 797

Francobolli rari in partite Album o vecchie corrispondenze, compra-vende Frascati, via del Monte 7. 491

Pianoforte concerto rinomata fabrica Kern, nero, quasi nuovo, f. 190 vendesi. Via S. Lazzaro 2, II. 942

Pianoforte buonissimo per principianti, voce armoniosa, vendesi prezzo mite. Corso 20 I. 947

DIVERSI

Signore benestante desidera fare conoscenza con vedova simpatica sola, scopo matrimonio. Lettere sotto „M. N. 35" fermo in posta. 904

Signorina giovane, tedesca, di bell'aspetto, desidera fare conoscenza con signore in età, scopo matrimonio. Offerte sub «Felicità» posta restante Trieste. 921

Gino 15. Non trovai nulla alla posta. 918

Persona stupida che perde tempo servire anonime via Acque, viene avvisata che sue lettere servono «par incartar el formaio». Massimiliano L. 915

Edvige Pur troppo trascorsero già due settimane. Mi faccia avere sue notizie, poichè trovomi in tale stato d'animo che temo commettere qualche imprudenza. Fernando. 914

Manon Felicità è una parola troppo povera per esprimerti i miei sentimenti. Ti ringrazio della tua bontà che contraccambierò con eterno amore. Arrivederci presto. Carmen. 907

Gildo c'è lettera alla posta. E. 950

Asdrubale Ricevuto regolarmente 13 ringrazio spero vederci presto, saluti. Annibale. 948

Impossibilitata giovane avente venerdì abboccamento gentile signora: spera occasione propizia. 935

Signorina O. S. ritirate lettera ferma in posta grande. 934

Elvira B. N. 26. Privo di vostre notizie. Concedetemi quanto vi chiesi. Oggi beato. Affettuosissimi. 939

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Obligazioni 911

Persona bene introdotta in pacchetti postali cerca da capitalista fior. 1500 assicurando importo, restituendo 50 più 15 interessi mensili. Offerte „Interessi" al Piccolo 906

Fiaccherai ricevono denaro sopra brougham, pagnè, ecc., ecc. Indirizzo all' amministrazione. 778

Capitali disponibili prime intavolazioni fiorini 10.000 sino qualunque importo $4^{1}/_{2}\%$. Conversioni mutuatario franco tasse. Scrivere Ernesto delle Grazie, via Giulia 5. 830

Signorina o signora troverebbe presso distinta famiglia, senza figli, alloggio eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 887

Noleggio biciclette. Passo S. Giovanni vicino i volti di Chiozza, Losego. 837

Rimodernansi cappelli di paglia e feltro nei più recenti modelli, a prezzi convenienti. Natale Bianchi, cappellaio fiorentino, Cassa risparmio 1. 962

Articiocchi pesci rossi soldi quattro, piselli, fave, prosciutti. Negozio Polli. 951

Riparazioni con garanzia di macchine da cucire, velocipedi. Laboratorio meccanico passo S. Giovanni vicino i volti di Chiozza, Losego, Trieste. 937

Fanali campanelle, gomme ecc. in grande assortimento, prezzi di fabrica, lavoratorio velocipedi Losego, vicino i volti di Chiozza, Trieste. 937

Macchina Kaiser a navetta oscillante, ultimo sistema, con movimento a pallini, valore di fabrica f. 75 per f. 50, garanzia 5 anni, lezioni gratis. Deposito macchine e velocipedi Losego, vicino i volti di Chiozza. 937

Il Corso esce stasera, tutte caricature triestine attualità, testo brillante. 900

La Sartorella uscita oggi splendidamente illustrata, poesie, canzonette, tutta novità. 880

Quando vi trovate nell'occasione di fare un presente, non dimenticate di ricorrere all'Oreficeria Triestina di Vittorio Fei, via Malcanton N. 3, la quale tiene sempre un copiosissimo assortimento oggetti preziosi di grandissimo effetto e poca spesa. 932

Occasione. Presso Brod e Mondolfo, deposito mobili, sono esposti dei quadri ad olio di rinomato artista che si vendono per occasione, a prezzi mitissimi. 931

Pomata Tarteaux. Se volete conservare e fortificare i vostri capelli, adoperate sempre la suddetta meravigliosa pomata. In vendita unicamente presso il parrucchiere Brusadini, Acquedotto 10. 933

Soltanto nella Nuova Panetteria e Pasticceria Triestina, via Canale 5, trovansi le buone Pinze alla casalina con Marsala e Presnitz alla Goriziana, come pure farine finissime per pinze, a prezzi incredibili. 928

Sultanina soldi 32 e più al chilo, come pure ogni qualità di frutta secche per la confezione dei dolci d'uso per le feste Pasquali, nel negozio frutta secche via Nuova 28. 923

Cascer Sel Pessach Vino, commestibili, salami grasso d'oca, salumeria Cascer Levi. 873

Creme vernici inglesi per scarpe colorate, lucido Nubian 60 soldi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 868

Apparati fotografici e tutti accessori, lastre sensitive, sviluppatori, cartoncini, a prezzi originali di fabrica, nonchè i più usitati reagenti. Drogheria Arturo Fazzini, Stadion 22 829

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 10. Due poltrone barbiere vendonsi occasione. Armonium vendesi sottoprezzo. Mobilie quantità straordinaria, specialmente stanze pranzo, matrimoniali. Prezzi convenientissimi. Cataloghi illustrati gratis. Rivolgersi presso Ruzzier. 957

Volete mantenervi sani? Fate uso del Marsala naturale. Presso Giannopulo, accanto sig. Schollian. 758

Panorama internazionale, piazza della Borsa: La Palestina visitando i luoghi santi. 623

Modenwelt giornale moda, assume abbonamento, pronta consegna, libreria Chiopris. 638

Tappi di sughero di Spagna, primissima qualità. Deposito presso Fratelli Frennez; Via S. Spiridione e S. Nicolò N. 22. 668

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. 910

Ferro-China con Marsala, il miglior preparato del genere, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. 910

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Trieste Sebastiano 4 747

Vero OPOLLO DI LISSA
☞ a soldi 28 ☜
Olio puro d'oliva dalmata
☞ a soldi 48 il chilog. ☜
offre **V. Giadorou**
Via Cavana N.ro 11 (corte)

TARIFFA

— dello —

Studio Artistico Fotografico ERNESTO MIONI

Via Fornace (Piazza delle Legna) **N. 2, II p.**

N. 3	finissime fotografie da	visita	f.	1.50
„ 6	„	„	„	2.—
„ 7	„	„	Mignon	2.50
„ 13	„	„	visita	4.—
„ 3	„	„	gabinetto	3.50
„ 6	„	„	„	5.—
„ 12	„	„	„	8.—

Da
S. Öhler & Comp.
TRIESTE, Corso 9
si ricevono
Stoffe da uomo
da soldi **60** in poi.

„IRIDE"
Lampada-Réclame
patentata in tutti gli stati
☞ Cambia automaticamente colori ☜
Per l'acquisto rivolgersi al
Premiato Stabilimento Grafico
di
E. FREISINGER
Palazzo del Lloyd
Esposta al PANORAMA INTERNAZIONALE,
Piazza della Borsa N. 14.

Presso la **PRIMA PILATURA TRIESTINA DI RISO, Società per Azioni**, è disponibile un posto di

Viaggiatore.

Le rispettive offerte munite dalle indicazioni dei servizi finora prestati in tale qualità e corredate dai relativi attestati in copia, sono da dirigersi alla Direzione Generale della Società, in **via Pozzo del mare N. 1.**

AL GIARDINETTO

ACQUEDOTTO

Oggi sabato 6 aprile

CONCERTO

della rinomata

ORCHESTRA DI SIGNORE

sotto la direzione della sig.ra Anna Pöschl

Principio alle ore 8 — Ingresso soldi 20

PREAVVISO. Domani Domenica Concerto militare e dell'Orchestra Pöscht.

La Ditta
I. BONCINELLI
Corso 709/2
offre un grandioso assortimento di recentissima moda, per signore e signorine, in
CAPPELLI
guarniti e non guarniti
il tutto a prezzi modicissimi, da non temere alcuna concorrenza

Esposizione
di
LAVORI DI TAGLIO
— e —
TOILETTE DI DAME
eseguiti dalle scolare dell'autorizzata scuola
di
ANNA NOVAK
in Trieste.

L'Esposizione verrà tenuta nei giorni 7, 8, e 9 corr., dalle 9 ant. alle 6 pom., nei locali stessi della scuola, **Piazza Nuova N. 2 Scala I. III piano.**

☞ **Le onorevoli signore sono invitate gentilmente a visitare questa Esposizione.**

Specialità
in
LODEN
per **signori**
„ **signora**
„ **fanciulli**
si ricevono in grandissima scelta, a prezzi di fabbrica, presso
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9

AVVISO.

Si avverte questo P. T. Publico che l'**Hotel Pension**

All' Obelisco d' Opicina

resterà chiuso per qualche tempo, dovendosi fare dei restauri e cambiare completamente l'ammobiliamento, onde sodisfare le giuste esigenze.

Il nuovo proprietario si riserva d'avvertire il giorno dell'apertura e nutre fin d'ora fiducia che tutte le sue premure verranno compensate da un costante appoggio di quest'onorevole publico.

Devotissimo
GIOVANNI GOLIEVSCIK.

PER LA PRIMAVERA
Grande assortimento
in
QUALSIASI GENERE DI CALZATURE
fine e comuni
Scarpe, stivali ecc.
per l'entrante stagione, confezionate
nella
Prima Fabbrica Triestina in Calzature
Via Barriera Vecchia N. 3
CON FILIALE FIUME
Piazza Erbe 162.
a prezzi da non temere concorrenza.
NB. Si eseguisce in 24 ore qualsiasi ordinazione.

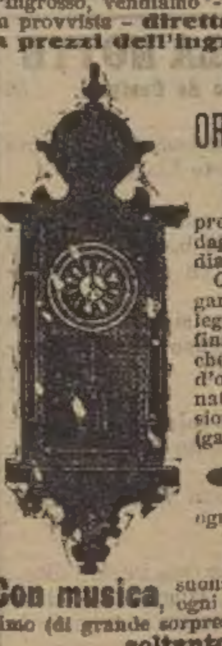
UNA SOLA VOLTA NELLA VITA.

Causa la liquidazione del nostro deposito all'ingrosso, vendiamo - fino a tanto che dura la provvista - **direttamente ai privati, a prezzi dell'ingrosso**, per

soli fior. 4.80

i nostri

OROLOGI DA SALONE A PENDOLO VIENNESI



premiati con la grande medaglia all'esposizione mondiale di Anversa.

Questi orologi sono eleganti, con la cassa di legno di noce bruno scuro finamente lavorata con ricche decorazioni in striscie d'oro solidamente confezionato con macchina di precisione esattamente regolato (garanzia per 3 anni).

Gli stessi **OROLOGI** con battuta ogni ora ed ogni mezz'ora, con suono chiaro **soltanto f. 6.90**

Con musica, suonando gli orologi da sè, ogni ora, un pezzo nuovissimo (di grande sorpresa in caso di visite). **soltanto fior. 10**

Imballaggio in cassa di legno, soldi 40. Per ordinazioni rivolgersi alla

Casa in commissioni delle fabriche d'orologi svizzeri

Vienna II/1, Taborstrasse N. 44/E I piano

inviando anticipatamente il denaro o verso rivalsa. La merce che non conviene si riceve di ritorno.